

la mia Babele

cultura

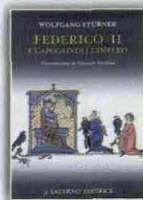


DI CORRADO AUGIAS

Federico II, lo svevo che cambiò il Mezzogiorno

Dispiace dover comprimere nello spazio di una scheda un'opera monumentale come quella che Wolfgang Stürner, grande medievista (Università di Stoccarda) ha dedicato all'imperatore Federico II: *Federico II e l'apogeo dell'impero* per la cura di Andrea Antonio Verardi. Dico monumentale in senso proprio; basta pensare che la sola bibliografia finale occupa sessanta pagine, quindici l'indice dei nomi. I motivi di fascino di questa figura sono noti a tutti fin dai tempi della scuola. L'imperatore normanno siculo svevo rappresenta uno dei picchi di quel Medio Evo a torto giudicato «oscuro»; visse brevemente (dal 1194 al 1250) ma ebbe il tempo di segnare profondamente la sua epoca. Stürner ne fa un ritratto equilibrato dandogli tutto ciò che Federico merita (ed è moltissimo) senza lasciarsi andare a quegli eccessi che in certi periodi hanno fatto di Federico un autentico eroe. Lo considera per esempio «uomo del suo tempo» tralasciando quindi i giudizi di chi, come Jacob Burckhardt, lo considerò «Il primo uomo moderno sul trono» quasi anticipatore del Rinascimento. Del resto Ortensio Zecchino nella presentazione del volume passa in rassegna la quantità di valutazioni differenti che la storiografia europea ha riservato a quell'imperatore cercando anch'egli un punto di equilibrio. Indubbiamente Federico ha contribuito a fondare l'idea di Stato moderno ovvero il diritto all'indipendenza della giurisdizione regia ovvero ancora lo Stato come fonte primaria del potere. Naturalmente questo volle dire una limitazione forte dei diritti «locali», per cui può dirsi che all'imperatore sfuggì l'importanza dei Comuni come organismi politici autonomi. Combatté l'arroganza del papato, coltivò le arti facendo della sua corte un cenacolo anche con intellettuali arabi ed ebrei. Fondò l'università di Napoli il che non evitò il giudizio di Croce che giudica la sua storia «nostra solo in parte». Sullo stesso personaggio, il Mulino pubblica un agile volumetto di Hubert Houben che fa notare tra l'altro come Federico: «consolidò le strutture statali della monarchia meridionale inserendole definitivamente nello spazio culturale dell'Occidente».

**FEDERICO II
E L'APOGEO
DELL'IMPERO**
Wolfgang Stürner
a cura di Andrea
Antonio Verardi
Salerno editrice
pp. 1127 [euro 84]



FEDERICO II
Hubert Houben
Il Mulino,
pp. 200
[euro 12,50]

